

**REPUBBLICA ITALIANA**

**D.A. N° 278/GAB**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE**

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.D.G. n.214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le Aree e di Servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. 10/2000;

**VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26.02.2015;

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la nota prot.n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;

**VISTO** il rapporto istruttorio-parere ambientale 26686 del 08/06/2015;

**VISTA** la direttiva 92/43 CEE;

**VISTO** il D.P.R. . 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

**VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

**VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii".

**VISTO** il D.A. 22 Ottobre 2007: "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della Legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

**CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza di questo Assessorato;

**VISTO** il formulario Natura 2000 a corredo del SIC ITA 020014 "Monte Pellegrino".

**VISTO** il Piano di Gestione dell'Ambito Territoriale "Promontori del palermitano e Isola delle Femmine";

**ESAMINATO** l'intervento proposto dal Comune di Palermo – Area Pianificazione del Territorio – U.O. Mare e Costa, con nota n. 349358 del 05 maggio 2015 accusata dallo Scrivente Servizio 1 VAS VIA Unità Operativa 1.6 "Valutazione di incidenza" il 13/05/2015 con prot. n. 22536, riguardante i lavori di Interventi di ripristino per il libero accesso al mare – stagione 2015 nel tratto compreso tra Punta Priola e Via Abele Tasman;

**ESAMINATA** la seguente documentazione trasmessa con la nota sopracitata, ritenuta idonea alle verifiche previste:

- Relazione di screening con Documentazione fotografica;
- Tav. 1 – Localizzazione degli intereventi;
- Tav. 2 – Carta dei vincoli;
- Tav. 3 – Scheda Natura 2000;
- Tav. 4 – Perimetrazione del SIC ITA020014 “Monte Pellegrino”;

**CONSIDERATO** che il progetto sarà realizzato con possibili interferenze sull’ambiente circostante, di seguito vengono descritte le soluzioni mitigatrici atte a permettere la realizzazione dello stesso;

### **DECRETA**

**Art. 1)** che l’istanza, presentata dal Comune di Palermo, tendente ad ottenere il permesso per gli intereventi finalizzati al ripristino e alla sistemazione di alcuni accessi al mare, in prossimità dell’apertura della stagione balneare 2015 nel tratto compreso tra Punta Priola e Via Abele Tasman, risulta non avere incidenza significativa sul SIC in questione e che, pertanto, non è necessario procedere alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art.5 D.P.R. 357/97 e s.m.i, a condizione che vengano applicate e rispettate le seguenti prescrizioni risolutive:

- Le aree di cantiere e di ricovero dei mezzi meccanici devono essere impermeabilizzate al fine di evitare percolamenti di oli dai mezzi meccanici e di possibili inquinanti in fase di stoccaggio;
- Al termine delle operazioni, dovranno essere ristabilite le condizioni preesistenti nelle aree di cantiere e lungo tutta l’area interessata dagli interventi.
- Dovrà essere posta particolare cura nell’evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive autoctone, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- Non dovranno essere alterati né la morfologia né il regime idrogeologico nel sito;
- Qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d’essenze vegetali d’interesse naturalistico, si dovrà procedere all’estrazione delle stesse, avendo cura di assicurare l’integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- Qualora dovesse essere necessario si piantumeranno *esclusivamente* essenze vegetali autoctone, provenienti da vivai autorizzati (avendo così certezza del germoplasma autoctono);
- I rifiuti speciali ottenuti dalle operazioni in progetto dovranno essere adeguatamente stoccati e smaltiti in idonee discariche specializzate;
- Le operazioni di potatura dovranno essere effettuate al solo scopo di messa in sicurezza;
- La pitturazione dei pannelli metallici e del cancello posto al varco 04 dovrà essere realizzata tramite l’uso di vernici ecologiche;
- Il trasporto dei materiali nei camion all’interno ed all’esterno dell’area dovrà avvenire con idonea copertura impermeabile;
- A causa dei disturbi sonori provocati dall’abbattimento del fabbricato e dai movimenti delle macchine l’intervento non potrà essere realizzato durante il periodo riproduttivo e/o migratorio delle specie protette;
- La realizzazione e la sistemazione dei muretti dovrà essere realizzata in pietra senza ricorrere a pitturazione;
- Al fine di non arrecare danni alle diverse tipologie edafiche, dovranno essere utilizzate macchine gommate;
- Per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l’emissione di rumori, fumi e luci di cantiere e si provvederà ad innaffiare periodicamente i materiali di risulta, onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri;

- Bisognerà utilizzare maestranze opportunamente istruite sulle emergenze e le necessità del sito in oggetto;
- Prevedere dei cartelli espositivi che illustrino le motivazioni e gli scopi del progetto.
- Prevedere dei cartelli illustrativi in merito all'importanza del sito protetto ed alla flora e alla fauna presenti in loco;

il proponente è onerato di rielaborare il progetto applicando le superiori prescrizioni, trasmettendone una copia a questo Assessorato e all'Ispettorato Forestale di Palermo.

**Art.2)** il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

**Art.3)** il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014 n. 21.

**Art.4)** al presente provvedimento è esperibile entro 60 giorni dalla sua pubblicazione ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

**Palermo li 23 giugno 2015**

L'Assessore  
(Dott. Maurizio Croce)